

**MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 10474**

**concernente la richiesta di un credito di CHF 498'000.-- per la procedura di Mandato di studi paralleli (MSP) necessaria per l'elaborazione del Masterplan Lungolago e Lugano centro**

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
6900 Lugano

Lugano, 12 dicembre 2019

Onorevole Signora Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con il presente Messaggio il Municipio intende sottoporre al Consiglio Comunale la richiesta di un credito specifico per lo svolgimento di una procedura SIA 143 di Mandato di studi paralleli (MSP) con cui allestire il Masterplan del Comparto Lungolago e Lugano centro.

## **1. INTRODUZIONE**

Alla base dell'avvio del Masterplan Lungolago e Lugano centro vi è la Mozione no. 3855 del 29 febbraio 2016, accolta dal Consiglio Comunale il 20 marzo 2017, che auspica l'avvio di uno studio per una variante del Piano Regolatore riguardante la sezione di Lugano Centro e più precisamente il comparto «lungolago, via Magatti, via della Posta, viale Carlo Cattaneo, via Serafino Balestra e Corso Pestalozzi» congruentemente con le mutate circostanze.

La Mozione è di tipo generico, non formula quindi precise proposte di revisione, tuttavia indica che non vuole né ostacolare né rallentare i progetti infrastrutturali previsti dal MM no. 9513 del 25 agosto 2016 in Contrada di Verla e Piazzetta della Posta con le intersezioni di via Vegezzi, via Canova, via Magatti e via della Posta. Il progetto per la pavimentazione pregiata e il riordino delle sottostrutture del centro è attualmente in esecuzione per tappe (crediti votati per un investimento di ca. 30 mio di franchi; cfr. MM 3767, MM 3774, MM3922, MM3929, MM3952, MM3958, MM7955).

I servizi comunali preposti, nella specie le divisioni Pianificazione Ambiente e Mobilità (in seguito: DPAM), Spazi Urbani (in seguito: DSU) ed Edilizia pubblica hanno attentamente valutato i compiti assegnati al Municipio dalla Mozione no. 3855 e propongono di approfondire le varie richieste di revisione dei contenuti nel comparto Lungolago e Lugano centro con uno studio di base (Masterplan) che possa fornire una visione generale e ponderata sulle mutate circostanze affinando le diverse tematiche che si intrecciano in questo pregiato comparto: mobilità, stazionamenti, arrivo della linea tram-treno e agglolobus, arredo urbano e concetto del verde pubblico, infrastrutture mobili e fisse come bar e chioschi, infrastrutture tecniche, servizi igienici, nuovi accessi al lago, zone per gli eventi ecc.

DPAM, DSU e Divisione Edilizia pubblica propongono di elaborare il Masterplan attraverso una procedura di Mandato di studi paralleli (SIA 143), nell'ambito del quale quattro team di progettazione dovranno trovare strategie progettuali e soluzioni per una riqualifica generale dell'intera fascia lacustre e delle piazze del nucleo (spazi identitari per eccellenza), tenendo conto di alcune grandi tematiche descritte di seguito (cap. 4).

A seguito del Masterplan sarà possibile promuovere approfondimenti mirati e i necessari adeguamenti del Piano Regolatore, con la richiesta dei relativi crediti al Consiglio Comunale.

## **2. BREVE CRONISTORIA E SITUAZIONE PIANIFICATORIA**

### ***2.1 L'area del lungolago***

Nell'anno 2000 la Città ha promosso un concorso di architettura internazionale per la progettazione di una riqualifica del lungolago i cui obiettivi prevedevano di *“Proporre soluzioni urbanistiche ed architettoniche atte a valorizzare le potenzialità paesaggistiche, turistiche, l'aggregazione sociale e l'intrattenimento, oggi esistenti in spazi ed elementi autonomi che mancano di un legame funzionale e di una visione spaziale unitaria, senza tralasciare la possibilità di proporre idee nuove ed innovative”*.

La giuria ha premiato lo studio di architettura Buletti & Fumagalli, ritenendo vincenti i seguenti elementi del progetto:

- valorizzazione della zona centrale, con inserimento elemento simbolico a chiusura dello spazio aperto verso est;
- liberare la parte centrale dalle attrezzature della navigazione;
- gradinata di raccordo tra piazza e lago;
- un'unica grande piazza in Centro Città;
- ricostruzione della fontana originale di Piazza Manzoni;
- padiglione di carattere simbolico e multifunzionale «foglia» (eventi, mercato, luogo d'incontro);
- Piazza Manzoni dedicata agli eventi, Piazza Riforma come salotto della Città;
- Piazza Rezzonico senza posteggi;
- introduzione di un nuovo filare di alberi tra le due piazze a lago;
- sostituzione dell'attuale imbarcadere con una struttura a lago legata alla riva tramite un ponte e composta da due pontili.

Tuttavia il progetto non ha risolto alcuni temi cui oggi va trovata una soluzione definitiva, in particolare:

- il problema delle aree lungo la riva da riservare per strutture e servizi di supporto alle attività del turismo, dello svago e dell'animazione del lungolago (Mojito, chioschi, container ecc.);
- la necessità di riorganizzare i posti barca e gli attracchi a favore di una maggiore multifunzionalità della riva.

A seguito del concorso internazionale di architettura, nel 2002 è stata avviata la relativa variante di Piano Regolatore, che ha interessato l'area da Rivetta Tell ai giardini Belvedere (anche se il perimetro del concorso si fermava a Piazza Luini).

Il 9 dicembre 2008, approvando l'atto nel suo complesso, il Consiglio di Stato ha operato alcune modifiche, che concernono:

- limitazione dei posti barca per un totale di ca. 120 unità complessive, ripartite a giudizio del Comune nelle aree proposte dalla Variante;
- modifica della definizione di "pontile" in "area per attracco battelli" e ridefinizione grafica delle aree;
- precisazione in merito alle aree edificabili su terra specificando che sono ammesse unicamente quelle attività di servizio che non incidono eccessivamente sulle funzionalità territoriali;
- sospensione della proposta pianificatoria per la sistemazione della riva a sud del pontile della navigazione sino al compimento e integrazione con la sistemazione del comparto Palace.

## ***2.2 L'area del LAC***

L'area prospiciente la zona del LAC era come detto esclusa dal concorso per la sistemazione del lungolago. Con l'acquisizione da parte della Città, il comparto del LAC è stato oggetto di un aggiornamento delle sue funzioni all'interno della Città. Al concorso d'architettura per la ristrutturazione dell'edificio dell'ex-albergo e per l'inserimento del Museo e del Teatro è seguita la variante di Piano Regolatore per la definizione del nuovo assetto pianificatorio e, in seguito, la costruzione dell'opera.

La variante per la zona del LAC non includeva quelle parti che concernono più direttamente l'assetto del lungolago ed il suo aspetto. Si era infatti ritenuto opportuno - per una logica unitarietà di materia e di rappresentazione - conglobare in un'unica "Variante Lungolago" tutte le modifiche concernenti il lungolago. Si è perciò dovuto promuovere approfondimenti e coordinare tutti i progetti riguardanti il lungolago.

Per quanto concerne il progetto Gianola, l'elaborazione successiva al concorso non aveva introdotto sensibili modifiche nei riguardi del lungolago. Gli architetti Buletti & Fumagalli avevano invece dovuto modificare più profondamente il loro progetto, in particolare per tenere conto delle segnalazioni della Giuria circa la possibilità di non traslare l'Imbarcadere principale nella zona della Rivetta Tell, ma di mantenerlo in una posizione centrale. Inoltre i progettisti hanno provveduto a ridistribuire gli attracchi delle barche e dei pedalò.

## ***2.3 Le piazze centrali***

Dal concorso internazionale di urbanistica vinto dagli architetti Buletti & Fumagalli si è in seguito sviluppato - sempre ad opera degli stessi progettisti - il Progetto di massima per la tratta centrale, in particolare di Piazza Rezzonico, Piazza Manzoni e Riva Vincenzo Vela. Il mandato aveva come obiettivo di formulare un progetto sufficientemente consolidato per risolvere la situazione disomogenea e poco funzionale delle piazze che contornano il Palazzo civico.

L'attuazione del progetto, correlato ad uno dei temi forti scaturiti dal concorso, ossia l'apertura della Città verso il Lungolago e l'integrazione spaziale delle piazze del centro in un'unica piazza nella quale sorge il Palazzo civico, costituisce un'occasione privilegiata e storica per ridisegnare il luogo in un'ottica non solo turistica e d'immagine, bensì anche dal profilo funzionale, con evidenti vantaggi nell'organizzazione dei numerosi eventi che vi si susseguono nel corso dell'anno e, più in generale, in un'ottica di miglioramento della fruibilità pubblica e della qualità urbanistica.

L'attuazione delle misure e delle opere del PVP, che determinano una riduzione del traffico veicolare sul Lungolago e prevedono la chiusura al traffico privato del collegamento tra Via Magatti e Riva Albertoli, vanno a completare l'impostazione del progetto.

### **3. IL MUTATO QUADRO E L'ESIGENZA DI UN MASTERPLAN**

Nell'ultimo decennio il quadro di riferimento nel quale, all'inizio degli anni 2000, era nato il progetto del lungolago, è profondamente mutato:

- dal profilo istituzionale, con il processo delle aggregazioni comunali;
- dal profilo economico, con la crisi e il ridimensionamento della piazza finanziaria;
- dal profilo della mobilità, con l'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate e l'introduzione del PVP;
- dal profilo della pianificazione del territorio, con le modifiche del 2014 della legge federale, che hanno decisamente rafforzato l'indirizzo dello sviluppo centripeto di qualità.

Il Piano direttore cantonale (PD) e il Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione (PAL) hanno contribuito a inquadrare e orientare lo sviluppo regionale, in particolare nell'ambito degli insediamenti, della mobilità e del paesaggio. Le strategie e le misure nel campo della mobilità perseguono ora l'obiettivo di migliorare a livello di agglomerato le condizioni del traffico grazie alla maggiore integrazione dei vari vettori, in cui i trasporti pubblici e la mobilità ciclabile e pedonale assumono un ruolo crescente. Il progetto di rete tram-treno e il potenziamento della rete ferroviaria regionale (TILO) rientrano in questa visione. Per quanto concerne lo sviluppo degli insediamenti e il paesaggio, si mira a contenere la dispersione urbana, a migliorare la qualità degli insediamenti e a promuovere le aree verdi come luoghi multifunzionali: ecologici, ricreativi e sociali nonché atti alla promozione della mobilità pedonale e ciclabile.

Per il lungolago, gli indirizzi del PD e del PAL possono essere così riassunti:

- garantire una passeggiata a lago continua e attrattiva;
- garantire la multifunzionalità della fascia lacustre;
- tutelare e valorizzare il paesaggio culturale;
- promuovere gli spazi verdi e liberi lungo la riva valorizzandoli e migliorandone le connessioni funzionali su scala urbana;
- la strada "litoranea", da Paradiso a Cassarate, deve assumere un ruolo secondario nella viabilità urbana e d'agglomerato;
- il tratto di lungolago da Paradiso al centro storico deve assumere un ruolo portante per la futura rete dei trasporti pubblici; questo tratto assume anche una valenza regionale nella rete dei percorsi ciclabili.

Dal canto suo la Città di Lugano si è dotata, nel 2017, di specifiche *Linee di sviluppo* con cui orientare l'attività dell'Esecutivo sul medio e lungo periodo. In relazione al tema in oggetto, di quel documento sono significativi il capitolo "Aree di intervento e obiettivi - Lugano città attenta all'ambiente e alla qualità urbana" e in particolare i seguenti obiettivi:

- il Municipio aumenta le superfici verdi e di svago accessibili al pubblico e ne incrementa la fruibilità durante tutto l'anno;
- il Municipio persegue l'obiettivo di riqualificare e proseguire nella pedonalizzazione del centro cittadino e la moderazione del traffico sul Lungolago;
- il Municipio persegue l'obiettivo dell'aumento progressivo della quota di trasporto pubblico e della mobilità lenta (pedonale e ciclabile).

La Città ha pure avviato l'elaborazione del Piano direttore comunale (PDcom), che insieme alla Linee di sviluppo e al Piano finanziario andrà a costituire l'insieme degli strumenti di governo a disposizione del Municipio. I lavori di allestimento del PDcom saranno a grandi linee paralleli a quelli del MSP Lungolago e Lugano centro. Sarà quindi necessario garantire un coordinamento ottimale.

Non vanno infine dimenticati i numerosi progetti cui negli ultimi vent'anni la Città di Lugano ha dato avvio o ai quali ha collaborato su scala regionale. Oltre al già citato progetto del LAC, nel frattempo portato a termine, meritano di essere menzionati in particolare:

- il Polo congressuale al Campo Marzio Nord e la rivisitazione dei contenuti del Campo Marzio Sud e dell'adiacente cantiere navale;
- il Nuovo Quartiere Cornaredo e il Polo degli eventi (sportivi) a Cornaredo;
- l'area della stazione FFS e il progetto di copertura della trincea di Massagno;
- il Campus universitario;
- la rivitalizzazione e riqualificazione del fiume Cassarate nel suo tratto urbano;
- il MSP per la riqualifica della funicolare degli Angioli (in corso), che fornisce spunti anche per l'area di fronte al LAC e per la piazza Luini;
- il concorso di progetto per la riqualifica dell'area dell'ex Macello di Lugano, quale struttura pubblica destinata alla cultura e all'aggregazione, completata con un edificio con alloggi universitari (studenti e docenti in visita);
- le pianificazioni intercomunali del Pian Scairolo e del Piano della Stampa;
- il parco urbano Viarno a Pregassona;
- il progetto "Porta ovest";
- la pianificazione del comparto di Villa Favorita (su cui si riferisce più sotto).

Nell'ambito del MSP sarà necessario integrare in modo critico, innovativo e positivo i presupposti nonché i risultati di tutti questi progetti.

## 4. OBIETTIVI, TEMI E PERIMETRO DEL MASTERPLAN

### 4.1 Scopo e funzione del Masterplan

Considerato il quadro presentato ai capitoli precedenti, il Masterplan ha dunque l'obiettivo di fornire una rinnovata visione generale del lungolago e del centro che tenga conto:

- di quanto ottenuto, rispettivamente non ancora ottenuto (cfr. punto 2.1), con la revisione del PR a seguito del concorso vinto dallo studio Buletti&Fumagalli nel 2001;
- delle nuove condizioni quadro riassunte al cap. 3;
- della mozione no. 3855 e del quadro delineatosi con altri atti del CC elencati di seguito.

Elenco delle mozioni concernenti il comparto oggetto di studio:

- Mozione no. 3868 "Per un mercato coperto in piazza mercato", evasa CC 19/12/2017, accolta secondo indicazioni del Municipio (v. anche cap. 5);
- Mozione no. 3578 "Per una ciclopista sicura sul lungolago", non ancora evasa;
- Mozione no. 3904 "Per un lago vitale e accessibile", non ancora evasa;
- Mozione no. 3905 "Ripristiniamo le fontane del lago di Lugano", evasa (sentenza TRAM del 4 febbraio 2014);
- Mozione no. 3934 "La promenade lungolago. Una nuova terrazza sul lago bis", non ancora evasa;
- Mozione no. 3945 16/03/2018 "Raddoppiamo il Parco Ciani (bis)", non ancora evasa.
- Mozione no. 3968 "Una mobilità razionale per il Centro di Lugano", non ancora evasa;
- Mozione no. 3970 "Modifica di PR cittadino", non ancora evasa;
- Mozione no. 3079 "Per delle installazioni funzionali e attrattive a Lugano", non ancora evasa;
- Mozione no. 3992 "Per un'installazione temporanea sul comparto Degli Angioli", non ancora evasa;
- Mozione no. 3996 "Incentivo ai commerci: parcheggi livello 2 gratis (in fascia) al sabato", non ancora evasa;
- Mozione no. 3999 "Getti d'acqua in centro Città", non ancora evasa;
- Mozione no. 4000 "Il centro sta morendo! Intervento sulla legislazione comunale per apportare quei correttivi affinché esercizi e commerci possano promuovere al meglio le loro attività, valorizzando l'attrattività delle vie del centro", non ancora evasa;
- Mozione no. 4005 "Lungolago chiuso al traffico? No, ma più bello e a 30 km/h", non ancora evasa.

Il Masterplan è da intendere quale strumento urbanistico propedeutico e precursore delle varianti di PR e dei progetti nel comparto in oggetto. È promosso dall'Esecutivo, cui compete la promozione di idee e indirizzi che servono quale base per l'avvio delle procedure formali e l'aggiornamento del quadro normativo.

Il Masterplan dovrà contenere soluzioni che scaturiscono da una riflessione a largo raggio sulla sistemazione degli spazi pubblici in relazione alla strategia delle manifestazioni pubbliche e degli eventi che ogni anno animano la città (grandi manifestazioni e eventi minori) e in relazione alla promozione della residenza, del commercio e del turismo in centro città. Dovrà inoltre proporre soluzioni ragionate sulla mobilità e sulla logistica tenuto conto delle attività auspiccate nel comparto, nonché rispondere all'esigenza di valorizzare gli atouts paesaggistici di Lugano, in primis il lago.

#### **4.2 I temi del Masterplan**

I temi prioritari del Masterplan saranno i seguenti.

| <b>Temi</b>                     | <b>Commento / sottotemi</b>   |
|---------------------------------|---|
| Paesaggio e immagine            | Il Masterplan dovrà proporre un'immagine rinnovata del lungolago, considerando la sua storia, il patrimonio paesaggistico e culturale, ma anche le ambizioni e le aspettative della popolazione, del turismo e dell'economia. Rientrano in quest'ambito i temi del verde, dell'illuminazione pubblica, dell'arredo urbano (inclusi gli impianti pubblicitari), dei beni culturali, delle fontane a lago ecc.  |
| Mobilità                        | Il Masterplan dovrà proporre soluzioni in linea con le Linee di sviluppo della Città, in particolare in relazione agli obiettivi di riqualificare e proseguire nella pedonalizzazione del centro cittadino e la moderazione del traffico sul Lungolago, di aumento progressivo della quota di trasporto pubblico e della mobilità lenta (pedonale e ciclabile) e di aumento delle superfici verdi e di svago accessibili al pubblico durante tutto l'anno. In relazione a questa tematica risulta d'attualità l'idea di "strada dinamica" illustrata al punto 5.1). Dovrà inoltre essere considerata la questione dell'approvvigionamento e della logistica del centro storico (per esempio la questione delle aree di carico e scarico per fornitori). |
| La riva e l'acqua               | Il Masterplan dovrà proporre soluzioni volte a migliorare e possibilmente aumentare le zone di accesso al lago. Rientrano in quest'ambito i temi del riordino dei natanti, della creazione o miglioria di pontili, piattaforme, spiaggette ecc.   |
| Eventi e servizi                | Il Masterplan dovrà proporre soluzioni che permettano alla Città di gestire meglio l'organizzazione e lo svolgimento di eventi (questo tema è strettamente correlato a quello della gestione della mobilità e all'idea di "strada dinamica" illustrata al punto 5.1). Dovrà pure proporre soluzioni per l'organizzazione e il disegno di quelle aree di supporto alle attività del lungolago (chioschi, servizi igienici, imbarcaderi, punti di ristoro ecc.)   |
| Cittadinanza, economia, turismo | Il Masterplan dovrà proporre soluzioni in grado di creare le condizioni per soddisfare le esigenze della popolazione, ma anche dei turisti e più in generale delle attività economiche.   |

Per facilitare il compito dei gruppi di progettazione che parteciperanno al Mandato di studi paralleli per l'elaborazione del Masterplan, il Municipio ha commissionato alcuni studi di base, presentati brevemente al capitolo 5.

### **4.3 Perimetro del Masterplan**

Per ciò che concerne il perimetro, il Municipio ritiene che lo sforzo di elaborare un Masterplan come quello fin qui delineato meriti di considerare un'area più ampia rispetto a quella indicata dalla mozione no. 3855. Concretamente si propone di considerare la riva del lago dal confine con il Comune di Paradiso fino alle porte di Villa Favorita (che rimane esclusa per i motivi illustrati al punto successivo).

L'opportunità di includere nel perimetro di progettazione il centro cittadino fino a via Balestra è invece motivata da un lato dalle richieste della mozione no. 3855, dall'altro dall'esigenza di inglobare il progetto delle piazze centrali e i risultati scaturiti dall'analisi urbana condotta dall'associazione VLP-EspaceSuisse, con gli obiettivi di miglioramento della funzionalità, potenzialità e offerta del lungolago, fattori questi a loro volta condizionati dalla pianificazione della viabilità. Questo in considerazione del fatto che il lungolago non può non tenere conto della vitalità e del contesto urbanistico-architettonico e paesaggistico delle piazze centrali, di via Nassa e delle altre vie del centro che vanno ad influire sulla vitalità stessa del golfo luganese.

La figura sottostante mostra indicativamente il comparto all'interno del quale i 4 team di progettazione dovranno proporre la loro idea di Masterplan. Il perimetro dovrà essere precisato all'interno del bando di concorso con l'ausilio del Collegio d'esperti.



**Figura: il perimetro indicativo del Masterplan**



#### ***4.4 Il comparto di Villa Favorita***

Il comparto di Villa Favorita - in virtù della sua complessità e specificità - non sarà oggetto di studio del Masterplan. Villa Favorita si relaziona in modo diretto col lago, tuttavia ne rappresenta una componente a sé sulla quale la Città di Lugano sta lavorando da diversi anni in stretta collaborazione con i proprietari e con il Cantone.

In data 11 novembre 2013 il Consiglio Comunale ha adottato la Mozione no. 3123 “La Città acquista e valorizza Villa Favorita” cui ha fatto seguito, nel 2014, l’istituzione di una Zona di pianificazione cantonale.

Dal 2016 è stato dato avvio alla trattativa con i nuovi proprietari per l’acquisizione del parco da parte della Città con la valutazione di alcuni scenari. Il 22 giugno 2017 il Municipio ha incaricato la DPAM di elaborare una proposta pianificatoria da presentare ai gruppi del Consiglio Comunale, sentendo preliminarmente il Gruppo di lavoro Cantone-Città. Nel frattempo la Sezione dello sviluppo territoriale ha a sua volta preso posizione su tale proposta, condividendone l’impostazione generale.

Nel mese di giugno 2018 il Municipio ha incontrato la Commissione interpartitica della legislatura 2016-2020 e sottoposto la proposta pianificatoria per una presa di posizione. Ha fatto seguito l’interrogazione no. 987 "Rivitalizzazione della riva demaniale per la passeggiata pubblica lungo lago di fronte al comparto Villa Favorita: un'ipotesi possibile?" del 2 ottobre 2018. Con Ris. mun. del 11 ottobre 2018 il Municipio ha incaricato la DPAM di chiedere all’Ufficio dei Beni culturali una valutazione preliminare sulla proposta di formare una passerella sul demanio cantonale, lungo la proprietà di Villa Favorita, come proposto dalla mozione no. 3945, oppure un percorso a lago da realizzare con l’impiego di materiale di scavo pulito come proposto dall’interrogazione no. 987.

Considerato il parere negativo del Cantone, il Municipio ha incaricato la DSU di allestire un progetto di massima per la realizzazione di una adeguata riqualifica del collegamento pedonale che corre lungo via Riviera e via Cortivo, come proposto negli scenari elaborati dalla DPAM. Scopo di questo approfondimento (in corso) è verificare se e in che misura questa soluzione possa costituire una valida alternativa al percorso pedonale a lago.

### **5. LE BASI DEL MASTERPLAN**

L’elaborazione del Masterplan poggia dunque sulle premesse suelencate. Oltre a ciò, il Municipio ha anche predisposto una serie di studi di base, alcuni dei quali terminati e altri in esecuzione:

- studio preliminare “Lugano Lungolago Vision Plan” condotto dall’arch. Carlo Ratti e Mobility in Chain (MIC);
- censimento e riorganizzazione dei posti barca, porti, pontili;
- studio di fattibilità per il piazzale ex-scuole;
- ottimizzazione della rete semaforica;
- analisi urbana del centro storico, EspaceSuisse;
- verifica del fabbisogno di posteggi pubblici per il comparto stazione FFS.

### ***5.1 Studio Lugano Lungolago Vision Plan” arch. Carlo Ratti+MIC***

Considerati gli obiettivi di riqualificare e proseguire nella pedonalizzazione del centro cittadino, di moderare il traffico sul lungolago e di aumentare le quote del trasporto pubblico e della mobilità pedonale e ciclabile, il Municipio ha ritenuto utile condurre uno studio propedeutico.

Nel primo semestre del 2019 ha quindi commissionato allo studio Carlo Ratti e associati in collaborazione con Mobility in Chain un’analisi che ha esplorato alcune piste per lo sviluppo del lungolago e per la gestione del traffico. Questo studio di fattibilità offre diversi spunti che potranno essere presi in considerazione, per esempio la necessità di riabilitare la continuità della maglia urbana per meglio integrare il lungolago con il sistema città e l’evidente frammentarietà del sistema degli spazi pubblici, che ha un’identità ambigua e richiede una ricucitura.

Lo studio presenta inoltre idee per incentivare e incrementare la relazione con l’acqua che, tra l’altro, sotto forme da definire, potrebbe anche essere maggiormente presente all’interno della città. Fornisce pure proposte per disegnare una nuova riva e per relazionarsi con l’acqua.

Il maggiore contributo dello studio consiste tuttavia nel confermare che non appare opportuno pensare alla realizzazione di grandi infrastrutture passanti sotto le acque del lago per risolvere il problema dei flussi di traffico: la soluzione di un tunnel subacqueo appare impraticabile, troppo costosa, tecnicamente invasiva (si pensi solo agli accessi) e generatrice di nuovi problemi di traffico in corrispondenza dei portali. In alternativa lo studio propone una interessante “gestione dinamica della strada” (lungolago adattativo, città in tempo reale, segnaletica dinamica e altre soluzioni). L’attuabilità di questa proposta – che in forma embrionale è già applicata oggi quando il lungolago viene chiuso al traffico per lo svolgimento di eventi – sarà però da verificare sia dal profilo legislativo e pianificatorio sia testando concretamente la realizzabilità, e implementandola e adeguandola per fasi, soprattutto attraverso un processo di condivisione e partecipazione con i principali stakeholders.

### ***5.2 Censimento e riorganizzazione dei posti barca, porti, pontili***

In vista dell’allestimento del Masterplan, il Municipio ha affidato allo studio di ingegneria E+P Vanetta l’incarico di aggiornare la visione d’insieme di posti barca, attracchi, darsene e pontili lungo le rive luganesi del Ceresio. Il censimento permetterà di avere un quadro della situazione attendibile e di fare pure i primi ragionamenti sulle necessità e possibilità di riorganizzazione. Questa tematica risulta centrale anche per le correlazioni con l’obiettivo di migliorare la pubblica fruibilità delle rive.

I risultati dello studio, ancora in corso, saranno disponibili prima dell’avvio del Mandato di studi paralleli.

### ***5.3 Studio piazzale ex-scuole***

Il Masterplan sarà chiamato anche a riflettere sulle possibili destinazioni da attribuire al piazzale ex-scuole, rendendolo uno spazio di qualità e congruente con le necessità del nodo intermodale del trasporto pubblico (gestione TP, flussi pedonali, contenuti pubblici/servizi, infrastrutture due ruote). L'area dovrà dunque avere un carattere compatibile ed adattabile alle esigenze future del trasporto pubblico quali la tappa prioritaria del tram-treno e le fasi successive d'estensione, così come integrarsi nel contesto pedonale dell'area del centro e in rapporto ai collegamenti verso il lungolago.

Vista la complessità del tema, e in risposta alla mozione 3868 "Per un mercato coperto in piazza mercato", è stato promosso uno studio di fattibilità per un mercato coperto in quest'area. I risultati dello studio, ancora in corso, saranno disponibili prima dell'avvio del Mandato di studi paralleli.

### ***5.4 Ottimizzazione della rete semaforica***

Nel corso del 2019 il Municipio ha affidato alla società NNAISENSE (Prof. Jürgen Schmidhuber) l'incarico di elaborare un'analisi nell'ambito di una possibile ottimizzazione della rete semaforica esistente facendo capo a moderne soluzioni basate sull'intelligenza artificiale. Più precisamente lo scopo del lavoro era di:

- analizzare i dati in possesso della Città-TPL-Cantone;
- fornire raccomandazioni sugli approfondimenti necessari per ottimizzare i semafori;
- fornire indicazioni per un miglior utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Le conclusioni dello studio sono attese per la fine del 2019. I risultati potranno essere utilizzati nell'ambito del Mandato di studi paralleli.

### ***5.5 Analisi urbana di EspaceSuisse***

Come noto la Città ha incaricato l'associazione nazionale per questioni sulla pianificazione del territorio – EspaceSuisse – di elaborare un'analisi del nucleo secondo una metodologia consolidata che pone l'accento sulla vitalità dei centri storici sia per ciò che riguarda la funzione residenziale, sia in relazione alle attività commerciali e più in generale a quelle economiche e turistiche.

La prima fase dello studio è stata consegnata all'inizio del 2019 e ha permesso di identificare alcune tematiche che potranno essere riprese nell'ambito del Masterplan.

### ***5.6 Verifica del fabbisogno di posteggi pubblici per il comparto stazione FFS***

Questo studio ha verificato il fabbisogno di posteggi pubblici per il comparto stazione FFS allargato ai quartieri di Besso e del Centro allo scopo di giustificare un determinato aumento di posteggi nel futuro nodo intermodale FFS di Lugano. Esso offre una panoramica sulla situazione dei posteggi pubblici utile anche nell'ambito del Masterplan.

## **6. IL MANDATO DI STUDI PARALLELI (MSP)**

L'obiettivo del Mandato di studi paralleli (MSP) è l'elaborazione del Masterplan nei termini fin qui descritti. Di seguito si presentano gli aspetti organizzativi di questa procedura.

### ***6.1 Procedura prevista***

La procedura del Mandato di studi paralleli ha il pregio di mettere a confronto più team di progettazione (nella fattispecie quattro) che durante l'elaborazione delle loro proposte avranno la possibilità di confrontarsi con la committenza nell'ambito di alcuni workshop. A tale scopo la procedura, codificata dalla SIA (norma 143), prevede che il committente (Municipio) costituisca un Collegio d'esperti che lo accompagnerà e che esprimerà a fine lavori una sua valutazione tramite specifico rapporto.

Il Municipio intende inoltre optare per un MSP in un'unica fase. Ciò significa che alla conclusione del MSP il committente disporrà del Masterplan e che la procedura non prevede mandati susseguenti (a uno o più team di progettazione). È invece probabile, come spiegato al punto 7, che sulla base del Masterplan si svolgeranno approfondimenti e progettazioni di dettaglio.

Per la procedura del MSP si intende dunque seguire il seguente iter:

- istituzione di un Segretariato e coordinamento e di un Gruppo di accompagnamento tecnico (già fatto);
- istituzione del Collegio di esperti (già fatto);
- selezione dei Gruppi di progettisti attraverso una procedura selettiva (prequalifica; art. 7, SIA 143);
- svolgimento del Mandato di studi paralleli;
- designazione del progetto raccomandato da parte del Collegio di esperti, senza graduatoria.

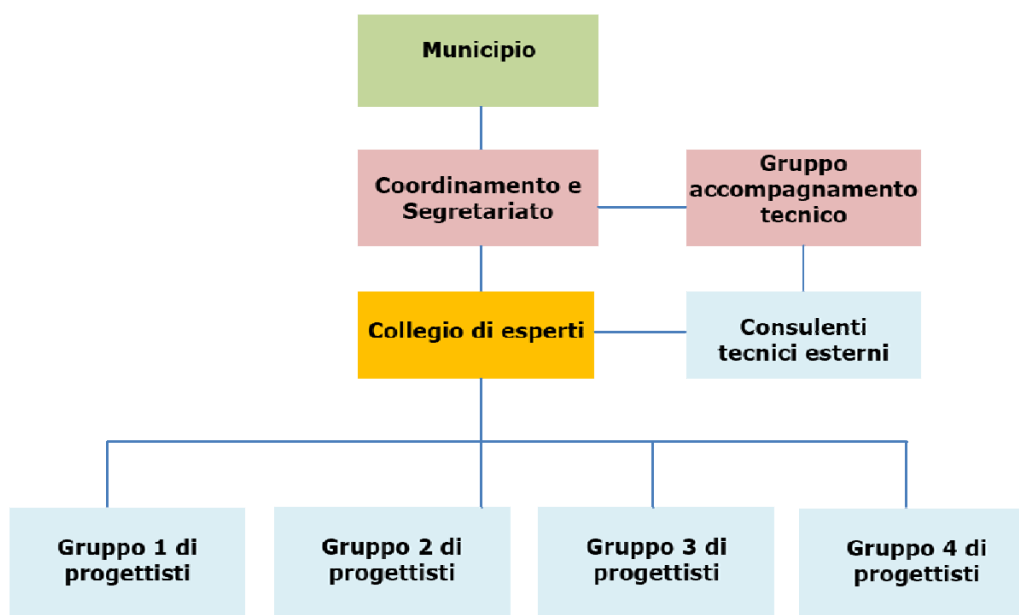
I risultati e la valutazione del Collegio di esperti saranno resi pubblici alla conclusione dei lavori. Il coinvolgimento del pubblico potrà avvenire soltanto a quel momento.

### ***6.2 Basi giuridiche***

Per la messa a concorso valgono le seguenti disposizioni giuridiche:

- Legge cantonale sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001, art.9;
- Concordato Intercantonale sugli Appalti Pubblici (CIAP) del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001, art. 12 cpv. 1 lett. b);
- Regolamento di applicazione della Legge sulle Commesse Pubbliche e del Concordato Intercantonale sugli Appalti Pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006;
- eventuali altre successive norme integrative;
- le norme e i regolamenti SIA in vigore, in particolare il Regolamento per il Mandato di studi paralleli SIA 143.

### 6.3 Organigramma del MSP



### 6.4 Collegio di esperti: composizione e compiti

Il Collegio di esperti è così composto:

- 1 presidente (Sindaco);
- 2 membri non professionisti (Municipale e funzionario dirigente DPAM);
- 1 supplente membri non professionisti (Municipale);
- 5 membri professionisti (indipendenti);
- 1 supplente membro professionista.

Il Collegio è già stato designato dal Municipio allo scopo di allestire il bando del MSP (con un credito a parte; v. punto 6.7). Gli altri compiti verranno svolti solo dopo l'approvazione del presente messaggio e l'assegnazione del credito. Si tratta in particolare di:

- approvare il bando;
- proporre al Municipio i gruppi di progettazione da selezionare nell'ambito della procedura selettiva (prequalifica);
- rispondere alle domande dei partecipanti (Gruppi di progettazione);
- partecipare ai dialoghi (workshop);
- allestire il rapporto finale di valutazione.

### 6.5 Gruppi di progettazione

I Gruppi di progettazione saranno di principio composti da professionisti dei seguenti rami professionali:

- pianificazione / urbanistica;
- architettura;
- architettura del paesaggio;
- ingegneria del traffico.

## **6.6 Tempistiche indicative dallo stanziamento del credito**

|  |         |
|--|---------|
| Conclusione, approvazione e pubblicazione del bando: | 5 mesi  |
| Prequalifica e selezione dei team di progettazione:  | 3 mesi  |
| Svolgimento del MSP e rapporto finale:               | 10 mesi |

## **6.7 Preventivo procedura MSP (Stima +/- 15%)**

|                              |                              |
|------------------------------|------------------------------|
| Gruppi di progettazione (4)  | CHF 280'000.- (4 x 70'000.-) |
| Collegio di esperti          | CHF 126'000.-                |
| Consulente legale            | CHF 5'000.-                  |
| Coordinamento e Segretariato | CHF 68'000.-                 |
| Esposizione finale           | CHF 5'000.-                  |
| Logistica + spese vive       | CHF 14'000.-                 |
| <b>Tot.</b>                  | <b>CHF 498'000.-</b>         |

La retribuzione dei gruppi di progettazione è secondo indennizzo stabilito nella procedura di concorso. Quella del Collegio di esperti secondo onorari.

## **7. CONCLUSIONI E PROSIEGUO DELLA PROCEDURA**

Alla conclusione del Mandato di studi paralleli il Municipio disporrà del Masterplan Lungolago e Lugano centro, che sarà reso pubblico. Il Masterplan fornirà una visione d'insieme e un progetto generale per tale comparto, e costituirà il quadro di riferimento per successivi approfondimenti e per progetti mirati. Dove opportuno tali approfondimenti potranno essere realizzati nell'ambito di concorsi di architettura. Anche il Piano Regolatore sarà verificato e adeguato di conseguenza. Inoltre, già nel corso del Mandato di studi paralleli, ma anche successivamente, andrà garantito un coordinamento ottimale con l'elaborando Piano direttore comunale.

Considerato quanto sopra il Municipio sottopone questo Messaggio all'Onorando Consiglio Comunale invitandolo a voler

### **risolvere:**

1. E' concesso un credito di CHF 498'000.-- per la procedura di Mandato di studi paralleli (MSP) necessaria per l'elaborazione del Masterplan Lungolago e Lugano centro.
2. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
3. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

R. Bregy

Ris. mun. 12/12/2019